



COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2027/2029

Schema di DUP 2027/2029 approvato con delibera di Giunta comunale n. 29 del 29/07/2026

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 – Gestione risorse umane	14
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative di giugno 2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socioeconomiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica. Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	3028
di cui: maschi	1537
femmine	1491
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	120
In età scuola obbligo (6/16 anni)	350
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	405
In età adulta (30/65 anni)	1613
Oltre 65 anni	540
nuclei familiari	1214

Commentato [1]: Il dati della popolazione residente e dei movimenti di iscrizione e cancellazione sono reperito dal modello P2 di statistica annuale dell'ufficio anagrafe se l'Ente dispone del verticale integrato ed ha effettuato tale calcolo.
Il dettaglio per fasce di età deriva dal calcolo "Popolazione per fasce d'età" con visualizzazione dati alla data di registrazione 31/12aaa, soggetti AIRE esclusi , con quadratura con la statistica annuale sul valore più alto.
Integrare e correggere manualmente dove necessario.

Commentato [AF2R1]: ok

comunità/convivenze	2
Popolazione residente al 01/01/2024	3050
Nati nell'anno	12
Deceduti nell'anno	23
Saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	144
Emigrati nell'anno	155
saldo migratorio	-11

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2966	3030	3061	3050	3028

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,71%	1,02%	0,78%	0,59%	0,40%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,64%	0,50%	0,69%	0,62%	0,76%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO					
Superficie in kmq		5,04			
Risorse idriche		Fiume Lambro			
Strade					
Statali Km	0	Provinciali Km	1,3	Comunali Km	8,5

Commentato [3]: Compilare manualmente , dati reperibili dalla Camera di Commercio.

Commentato [AF4R3]: Ok

Vicinali Km	0	Autostrade Km	0	Itinerari Ciclopedonali Km	2,918
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI/NO	si	
Piano regolatore approvato			SI/NO	si	
Programma di fabbricazione			SI/NO	no	
Piano edilizia economica e popolare			SI/NO	no	
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			SI/NO	inserito nel PGT	
Artigianali			SI/NO	inserito nel PGT	
Commerciali			SI/NO	inserito nel PGT	
Altri strumenti (specificare)			SI/NO		

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Commentato [5]: Compilare manualmente

Commentato [AF6R5]: ok

		2026	2027	2028	2029
Asili nido Sezione primavera PNRR (capienza massima)	<i>n</i>	24 14	24 15	24 15	24 15
Scuole materne Nuova sezione PNRR (capienza massima)	<i>n</i>	120 25	120 25	120 25	120 25
Scuole elementari (capienza massima)	<i>n</i>	250	250	250	250
Scuole medie	<i>n</i>	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Esistenza depuratore	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>Km</i>	24,285	24,285	24,285	24,285
Attuazione servizio idrico integrato	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	2	2	2	2
	<i>mq</i>	24.285	24285	24285	24285
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	564	564	564	564
Rete gas	<i>Km</i>	16,392	16,392	16,392	16,392
Raccolta rifiuti in quintali:					
indifferenziato	<i>q.li</i>	3583			
raccolte differenziate	<i>q.li</i>	7110			
Raccolta differenziata	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	<i>n</i>	1	1	1	1

Accordi di Programma

Dettagliare in modo descrittivo gli accordi di programma deliberati indicando gli estremi delle delibere: **AD OGGI NON SONO SOTTOSCRITTI ACCORDI DI PROGRAMMA**

Convenzioni

Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

Non è stata stipulata alcuna convenzione.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata

Commentato [7]: Compilare le tabelle di dettaglio manualmente ed eliminare quelle superflue

Commentato [AF8R7]: Ok

non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

1.1 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
SERVIZI ALLA PERSONA	SOCIALE	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE LODIGIANA

1.2 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
IDRICO INTEGRATO	GESTIONE DEL TERRITORIO	S.A.L.	1,5133%

1.3 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
RACCOLTA, TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	GESTIONE DEL TERRITORIO	BASSANETTI S.R.L. - CF.04615970961
SMALTIMENETO RIFIUTI SOLIDI URBANI FRAZIONE SECCA	GESTIONE DEL TERRITORIO	BYS AMBIENTE IMPIANTI S.R.L. - CF.02274490214
SMALTIMENETO RIFIUTI SOLIDI URBANI FRAZIONE UMIDA	GESTIONE DEL TERRITORIO	EAL COMPOST SRL - CF.12220770155
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (COMPRESO PASTI ANZIANI)	SERVIZI SCOLASTICI E SOCIO ASSISTENZIALI	DITTA VOLPI PIETRO S.R.L. C.F. .01939920185
SERVIZIO GESTIONE ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	SERVIZI SCOLASTICI	GARA IN FASE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

1.4 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

NEGATIVO

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	326.018,07 €	0,00 €	0,00 €
*di cui cassa vincolata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	250	324	365
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00 €	155.684,14	44.930,23
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	1.500,00 €	24.124,67	22.498,00

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio		241.223,99 €	326.018,07 €	0,00 €
RISCOSSIONI	(+)	5.694.446,38 €	6.577,129,89 €	6.194.418,98 €
PAGAMENTI	(-)	5.609.652,30 €	6.903.147,96 €	6.194.418,98 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	326.018,07 €	0,00 €	0,00 €

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	326.018,07 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	921.744,71 €	1.532.884,63 €	1.001.570,35 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	982.044,31 €	1.320.723,52 €	633.322,34 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	9.700,00 €	19.841,19 €	24.249,67 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	79.318,03 €	0,00 €	0,00 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	176.700,44 €	192.319,92 €	343.998,34 €

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione (A)	176.700,44 €	192.319,92 €	343.998,34 €
Parte accantonata (B)	96.829,27 €	146.060,06 €	285.867,46 €
Parte vincolata (C)	60.070,00 €	45.053,00 €	42.784,94 €
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00 €	0,00 €	14.048,54 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	19.801,17 €	1.206,86 €	1.297,40 €

3.5 - Livello di indebitamento

Nella programmazione del ricorso al credito per il triennio **2027-2029**, l'Ente agisce nel rigoroso rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del limite massimo di indebitamento definito dall'**art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)**.

Conformemente alla normativa vigente, la capacità di contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento è subordinata alla verifica del costo degli interessi passivi. Nello specifico, per le annualità **2027 e 2028**, l'importo annuale degli interessi — comprensivo degli oneri per i prestiti già in essere, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi in conto interessi — non potrà eccedere la soglia del **10% delle entrate correnti** (Titoli I, II e III) risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente.

In linea con quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, l'Ente assicura il rispetto di tali parametri nell'esercizio in cui l'indebitamento viene effettivamente assunto.

In un contesto caratterizzato dal contributo alla finanza pubblica (DM 4 marzo 2025) e dalle novità sui calcoli degli accantonamenti (FCDE 2026), l'Ente adotta una politica di **indebitamento prudente**. L'obiettivo è mantenere un ampio margine rispetto al limite del 10%, al fine di

preservare la rigidità della spesa corrente e garantire la necessaria flessibilità per il cofinanziamento di opere pubbliche strategiche o per eventuali variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Segue l'analisi analitica dell'indebitamento dell'Ente, sviluppata sulla base degli ultimi consuntivi approvati e delle proiezioni di spesa per interessi nel triennio di riferimento.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

	Importo
Interessi passivi impegnati (2027)	67.026,57 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (2025)	2.896.642,36 €

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.936.482,75	2.821.693,62	2.833.090,53
Nuovi prestiti (+)	-	129.996,26	-
Prestiti rimborsati (-)	114.789,13	118.599,35	120.335,53
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	2.821.693,62	2.833.090,53	2.712.755,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.030	3.061	3.050
Debito medio per abitante	931,25	925,54	889,43

Commentato [9]: Residuo debito da Stato Patrimoniale Passivo anno precedente
Totale fine anno da Stato Patrimoniale Passivo anno di riferimento
Variazioni calcolate per differenza se totale fine anno non corrisponde a Iniziale + Nuovi - Rimborsati
Correggere e/o inserire eventuali estinzioni anticipate

Commentato [AF10R9]: Ok

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4. Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2027	2028	2029
Quota interessi	67.030,00 €	63.839,00 €	63.839,00 €
Quota capitale	119.987,00 €	123.889,00 €	123.889,00 €

Commentato [11]: Quota interessi NON comprende PI.FI. U.1.07.06.04% Interessi su anticipazione di tesoreria

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi NON sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio e si dà atto l'inesistenza ad oggi di debiti fuori bilancio.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO aggiornata al 31/12/2025.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti	5	7	6	6	5
Spesa di personale	296.970,05 €	304.631,03 €	304.229,91 €	318.099,44 €	304.752,73 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	15,94%	14,05%	14,16%	13,47%	13,04%

Commentato [12]: Compilare le tabelle se il caso ricorre

Commentato [13]: Fonte: calcolo indicatori sintetici Allegato 2-a Rendiconto (indicatore 4.1)

Commentato [AF14R13]: Ok

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2025), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2023	2024	2025
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	150.357,63 €	40.999,73 €	415.478,14 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	125.930,47 €	39.469,73 €	394.693,20 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	125.930,47 €	-25.482,41 €	262.921,80 €

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2027/2029, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

- **per le entrate tributarie:** conferma delle attuali aliquote in vigore sia per I.M.U. che per Addizionale Comunale Irpef. Dal 1° maggio 2026 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Soc. Bassanetti srl di San Colombano al Lambro. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 06/07/2026 è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio con conseguente adeguamento delle tariffe in essere a far luogo dal 01/01/2026
- **In merito alle entrate da sanzioni amministrative:** l'importo delle sanzioni amministrative è costituito in massima parte da quelle emesse per violazione del codice della strada. Tali entrate hanno un vincolo di destinazione stabilito da norme di legge che definiscono le finalità di tali entrate: miglioramento sicurezza stradale, potenziamento segnaletica ecc.
- **In merito alle entrate da servizi pubblici:** a seguito delle gare relative ai servizi di mensa scolastica e gestione asilo nido e materna, le tariffe per questi interventi sono state adeguate (o comunque sono in fase di adeguamento) ai nuovi costi scaturiti dalle procedure di gara. Sono inoltre in fase di valutazione, in collaborazione con gli uffici preposti, le tariffe relative ad altri servizi quali l'utilizzo sale comunali,
- **In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni** ad ora non sono previsti interventi di alienazione di beni comunali.
- **In merito alle altre entrate in conto capitale** derivanti in particolare dalle concessioni edilizie viene effettuata una valutazione con l'ufficio tecnico per potenziali introiti relativi a nuove concessioni edilizie.
- **In relazione alle politiche di indebitamento:** non è prevista alcuna assunzione di mutui per il prossimo triennio.

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- **spesa del personale:** la previsione dovrà tenere conto del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali.
- **acquisto di beni e servizi:** l'art.37 del D.Lgs n.36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale. Ad oggi non sono previsti interventi di tale importo per il prossimo triennio.
- **interessi passivi e quote di ammortamento prestiti:** sono previsti in base ai piani di ammortamento dei mutui in essere.
- **spese di investimento** saranno programmate sulla base delle entrate di cui al titolo IV dell'entrata

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi.

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

T i t o l o	Descrizione	2024 Accertamenti	2025 Accertamenti	2026 Prev. Assestate	2027 Stanzamenti	2028 Stanzamenti	2029 Stanzamenti
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.511.943,01 €	1.902.427,76 €	1.613.066,00 €	1.563.433,00 €	1.563.515,00 €	1.563.515,00 €
2	Trasferimenti correnti	254.571,60 €	265.271,97 €	236.013,13 €	227.926,00 €	223.517,00 €	223.517,00 €
3	Entrate extratributarie	809.336,75 €	728.942,63 €	789.158,27 €	833.243,00 €	833.243,00 €	833.243,00 €
4	Entrate in conto capitale	1.113.874,12 €	260.226,05 €	373.687,71 €	49.500,00 €	49.500,00 €	49.500,00 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	Accensione di prestiti	411.876,26 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.657.838,70 €	2.413.180,82 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	427.899,53 €	376.848,61 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/12/2025:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2026	
Detrazione per l'abitazione principale	
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di mantenere invariate le aliquote / agevolazioni

TASI

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) **Anche se abrogata, viene esposta per dettagliare eventuali accertamenti ancora a residuo.**

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI) , a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

In merito alle tariffe TARI, l'ente ha approvato il Piano Finanziario con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 06/07/2026 e, con il medesimo atto sono state definite le venti tariffe con in questo modo:

Aliquote per utenze domestiche

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona
					Nord	56,667143				
Famiglie di 1 componente	275	31.495,37	22,2%	114,5	0,84	0,80	0,490880	56,22	45,33	45,33
Famiglie di 2 componenti	390	53.406,42	31,4%	136,9	0,98	1,80	0,572694	78,42	102,00	51,00
Famiglie di 3 componenti	311	41.544,45	25,1%	133,6	1,08	2,00	0,631132	84,31	113,33	37,78
Famiglie di 4 componenti	199	27.965,42	16,0%	140,5	1,16	3,00	0,677882	95,26	170,00	42,50
Famiglie di 5 componenti	50	7.526,00	4,0%	150,5	1,24	3,95	0,724633	109,07	223,84	44,77
Famiglie di 6 o più componenti	16	2.442,00	1,3%	152,6	1,30	4,45	0,759696	115,95	252,17	42,03
Totale (escluso pertinenze)	1.241	164.379,66	100%	132,5		Media	0,642820		Media	43,90

Aliquote per utenze non domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²
								Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	1.227,00	ad-hoc	0,51	ad-hoc	4,20	0,485124	0,673679	1,158802
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	777,00	ad-hoc	0,80	ad-hoc	6,55	0,760979	1,050618	1,811596
Stabilimenti balneari	-	-	ad-hoc	0,63	ad-hoc	5,20	0,599271	0,834078	1,433349
Esposizioni, autosaloni	6	8.882,00	ad-hoc	0,63	ad-hoc	5,20	0,599271	0,834078	1,433349
Alberghi con ristorante	-	-	ad-hoc	1,33	ad-hoc	10,93	1,265127	1,753169	3,018295
Alberghi senza ristorante	1	153,00	ad-hoc	0,91	ad-hoc	7,49	0,865613	1,201394	2,067007
Case di cura e riposo	2	2.275,00	ad-hoc	1,00	ad-hoc	8,19	0,951223	1,313673	2,264897
Uffici, agenzie	30	3.093,00	ad-hoc	1,13	ad-hoc	9,30	1,074882	1,491717	2,566599
Banche ed istituti di credito, studi professionali	-	-	ad-hoc	0,58	ad-hoc	4,78	0,551709	0,766710	1,318420
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2	875,00	ad-hoc	1,11	ad-hoc	9,12	1,055858	1,462845	2,518703
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	117,00	ad-hoc	1,52	ad-hoc	12,45	1,445859	1,996976	3,442835
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	3.178,00	ad-hoc	1,04	ad-hoc	8,50	0,989272	1,363397	2,352669
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	1.265,00	ad-hoc	1,16	ad-hoc	9,48	1,103419	1,520589	2,624008
Attività industriali con capannoni di produzione	5	9.186,00	ad-hoc	0,91	ad-hoc	7,50	0,865613	1,202998	2,068611
Attività artigianali di produzione beni specifici	13	5.099,00	ad-hoc	1,09	ad-hoc	8,92	1,036833	1,430765	2,467598
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	468,00	ad-hoc	4,97	ad-hoc	40,73	4,726628	6,533079	11,259707
Bar, caffè, pasticceria	5	645,00	ad-hoc	3,64	ad-hoc	29,82	3,462452	4,783119	8,245571
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	670,00	ad-hoc	2,38	ad-hoc	19,55	2,263911	3,135814	5,399725
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	27,00	ad-hoc	2,61	ad-hoc	21,41	2,482692	3,434157	5,916850
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	45,00	ad-hoc	6,06	ad-hoc	49,72	5,764412	7,975072	13,739485
Discoteche, night club	-	-	ad-hoc	1,34	ad-hoc	11,01	1,274639	1,766001	3,040640
Autonimesse e mugazzini senza alcuna vendita diretta	7	8.240,00	ad-hoc	0,63	ad-hoc	5,20	0,599271	0,834078	1,433349

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, attivata e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/12/2025 sono le seguenti: Misura dello 0,8% senza nessuna soglia d'esenzione.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi a Domanda Individuale (ultimo rendiconto approvato)

RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura attesa	% di copertura realizzata
Asilo nido 111.650,00	€ 220.506,75	€ 474.890,52	€ 254.383,77	60,00%	46,43%
Scuola infanzia - 72.745,15 + 6.240,00					
Pre e Post scuola - 18.530,00					
Cred - 11.341,60					
Mense scolastiche e non 163.024,36 - Pasto anziani 5.980,80	€ 170.927,66	€ 178.057,13	€ 7.129,47	100,00%	96,00%
Illuminazione votiva	€ 7.411,04	€ 8.182,30	€ 771,26	81,00%	90,57%
Campo calcio (concessione) Palestra (proventi)	€ 18.840,00	€ 30.555,25	€ 11.715,25	61,66%	61,66%
Totali	€ 398.845,45	€ 661.129,95	€ 262.284,50	60,33%	

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

IN RELAZIONE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE SI SPECIFICA QUANTO SEGUE:

- **Refezione scolastica** : In data 02/07/2026 con determinazione n. 45 del Responsabile del Servizio l'attività di refezione scolastica è stata affidata alla ditta Volpi Pietro srl di S. Angelo Lodigiano per il periodo 02/09/2026 – 31/07/2031 dietro corrispettivo di € 5,21 oltre IVA a pasto (4%per nido-materna-primaria ; 10% pasto anziani) **Ad oggi sono in corso le valutazioni relative alla formulazione delle tariffe a carico dell'utenza.**
- **Gestione Nido e Materna:** Si sono concluse le procedure di gara relative all'aggiudicazione del Servizio che, visti i risultati, vedono l'assegnazione provvisoria a favore della Cooperativa l'Alveare Onlus di S. Angelo Lodigiano. **L'amministrazione comunale (in base alle risultanze seppur provvisorie della gara) sta predisponendo le tariffe relative a tale servizio.**

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente NON prevede di attuare dismissioni immobiliari:

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;

- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede di introitare la somma di € 90.000,00, nel triennio di riferimento;

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate al finanziamento di spese di investimento per l'intera somma.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2024 (Accertamenti)	2025 (Accertamenti)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamen ti)	2028 (Stanziamen ti)	2029 (Stanziamen ti)
200	Contributi agli investimenti	1.038.406,07 €	101.714,22 €	246.914,71 €	246.914,71	18.000,00 €	18.000,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.204,51 €	0,00 €	32.900,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	63.263,54 €	158.511,83 €	93.873,00 €	31.500,00	31.500,00 €	31.500,00€

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL, il COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO nel periodo di riferimento del presente DUP, non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente attuerà tutte le procedure necessarie per evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

T i t o l o	Descrizione	2024 (Impegni)	2025 (Impegni)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)	2029 (Stanzamenti)
1	Spese correnti	2.389.731,45 €	2.384.018,21 €	2.545.941,80 €	2.504.615,00 €	2.496.386,00 €	2.496.386,0 €
2	Spese in conto capitale	1.381.928,66 €	233.428,57 €	351.669,29 €	49.500,00 €	49.500,00 €	49.500,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	402.087,59 €	134.552,01 €	153.818,00 €	119.987,00 €	123.889,00 €	123.889,00 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.657.838,70 €	2.413.180,82 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	427.899,23 €	376.848,61 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.

A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica. Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è pari ad € 14.200,00.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)	2029 (Stanzamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	400.684,00 €	404.884,00 €	404.884,00 €
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	400.684,00 €	404.884,00 €	404.884,00 €

Commentato [15]: Fonte : Previsioni titolo 1 macroaggregato 101 + IRAP Indicare risorse destinate a nuove assunzioni scorporando dalla voce personale in servizio

Commentato [AF16R15]: ok

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2027/2029 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2027	2028	2029
Spesa personale	400.684,00 €	404.884,00 €	404.884,00 €
Spesa corrente	2.494.636,00 €	2.486.407,00 €	2.486.407,00 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	16,06%	16,28%	16,28%

Commentato [17]: Fonte: calcolo indicatori sintetici Allegato 1-a Bilancio Previsione (indicatore 3.1)

Commentato [AF18R17]: ok

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2027/2029.

NON SONO PREVISTI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AD € 140.000,00

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale 2027/2029 delle opere pubbliche.

NON SONO PREVISTE AD OGGI OPERE PUBBLICHE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AI 150.000,00 EURO

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento: **nessuno**

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica. Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca. Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

- e) Missione 5 - Inclusione e coesione. Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 – Salute. Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Non vi sono interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

- Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente ha previsto di:

(indicare le fattispecie utilizzate)

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (specificare la fattispecie)
- Altro.....

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità **2026** presenta un fondo cassa finale così dettagliato:

	Importo
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	0,00 €
- di cui conto 'istituto tesoriere'	11.477,02 €
- di cui conto 'Conto di Tesoreria Unica	0,00 €

presso la Banca d'Italia'	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	11.477,02 €

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2027 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2027 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-43.810,79 €		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.592.477,66 €	TITOLO 1 - Spese correnti	3.377.668,29 €
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	275.413,38 €		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.404.659,46 €		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	98.326,74 €	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	126.100,42 €
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €
Totale entrate finali	4.370.877,24 €	Totale spese finali	3.503.768,71 €
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	4.395,69 €	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	178.489,21 €
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.164.865,15 €	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.361.283,02 €
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	558.038,28 €	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	627.020,83 €
Totale titoli	6.098.176,36 €	Totale titoli	5.670.561,77 €
Totale complessivo entrate	6.054.365,57 €	Totale complessivo spese	5.670.561,77 €
Fondo di cassa finale presunto	383.803,80 €		

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 02 – Giustizia – Non attivata

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e

architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al

terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 13 - Tutela della salute – Non attivata

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Non attivata

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca – Non attivata

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche – Non attivata

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali – Non attivata

Missione 19 - Relazioni internazionali – Non attivata

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi delle spese per missione

M i s s i o n e	Descrizione	2024 (Impegni)	2025 (Impegni)	2026 (Prev. Assestate)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	2029 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	654.095,53 €	674.570,03 €	746.006,63 €	696.119,00 €	689.495,00 €	689.495,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	93.867,50 €	65.194,83 €	102.942,91 €	104.233,00 €	99.624,00 €	99.624,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	1.249.336,52 €	929.215,60 €	905.430,00 €	887.555,00 €	885.414,00 €	885.414,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.146,18 €	27.699,07 €	23.463,00 €	25.800,00 €	25.800,00 €	25.800,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	127.892,26 €	66.716,36 €	264.780,00 €	44.824,00 €	43.500,00 €	43.500,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.324,70 €	4.444,59 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	310.306,08 €	343.132,88 €	370.900,01 €	346.508,00 €	346.508,00 €	346.508,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	423.426,05 €	330.254,64 €	210.807,23 €	204.770,00 €	207.156,00 €	207.156,00 €
11	Soccorso civile	4.591,00 €	4.575,00 €	4.600,00 €	4.600,00 €	4.600,00 €	4.600,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	832.559,53 €	143.609,82 €	126.296,31 €	117.512,00 €	117.512,00 €	117.512,00 €
14	Sviluppo economico e competitività	3.853,05 €	5.124,05 €	5.200,00 €	5.200,00 €	5.200,00 €	5.200,00 €
20	Fondi e accantonamenti	13.342,00 €	14.018,00 €	91.850,00 €	101.786,00 €	105.981,00 €	105.981,00 €
50	Debito pubblico	406.007,30 €	143.443,92 €	159.153,00 €	125.216,00 €	129.006,00 €	129.006,00 €
60	Anticipazioni finanziarie	2.657.838,70 €	2.413.180,82 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €	1.073.271,00 €
99	Servizi per conto terzi	427.899,23 €	376.848,61 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €	453.000,00 €

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, intende provvedere alla revisione del Piano di Governo del Territorio vigente che è stato approvato con Delibera Consiliare numero 19 del 22/06/2010.

Per tale procedura è già stato chiuso il periodo per la manifestazione d'interesse da parte di professionisti abilitati e richiesto il preventivo di spesa per la prima fase di revisione.

Al momento della redazione del presente documento si rileva che la gestione dell'impianto sportivo comunale è attualmente in carico alla locale Società Sportiva U.S. Vidardese la cui convenzione scadrà nel mese di ottobre 2026 e verrà sottoposta ad opportuna valutazione

6 – Società Partecipate

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/12/2025 si è proceduto alla ricognizione delle Società partecipate dal Comune di Castiraga Vidardo come risultano dall'elenco sotto riportato:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
S.A.L. SRL	1,5133%
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	1,44%

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento si prevede di non alienare alcuna partecipazione.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento non si prevede di acquisire nuove partecipazioni.